



L'ECO



Nuova Parrocchia S. Pellegrino - S. Giacomo

Strada Farnese, 3 - Parma tel. 0521 964413

np.sanpellegrino.sangiacomo@gmail.com www.sanpellegrinoparma.it

5 aprile 2026: Anno A

Pasqua di Resurrezione

"È risorto e vi precede in Galilea."

Dal commento al Vangelo di don Umberto sulla Gazzetta di Parma

Due donne - Maria di Magdala e l'altra Maria - si avviarono verso il sepolcro. Non portavano speranza. Portavano fedeltà. Andavano a fare l'unica cosa che si può **ancora** fare quando tutto è finito: restare vicine a chi si è amato. Non sapevano che stavano per diventare le prime testimoni della notizia più grande della storia.

I Vangeli non raccontano la risurrezione. Nessuno dei quattro la descrive dall'interno. Raccontano i segni: il sepolcro vuoto, l'annuncio dell'angelo, l'incontro con il Risorto. La risurrezione resta avvolta nel mistero - e proprio questo, paradossalmente, ne rafforza la credibilità. Non è una storia costruita per convincere. È il racconto di qualcosa che ha sorpreso anche chi ci credeva. La terra trema. Un angelo scende, rotola via la pietra, si siede sopra. I soldati - quelli che custodivano la morte cadono a terra come morti. Le donne restano in piedi. È già qui il primo capovolgimento. La pietra non viene rimossa perché Gesù possa uscire. Gesù è già risorto. Viene rimossa perché le donne possano entrare, guardare, constatare. L'angelo parla con quella formula che ricorre ogni volta che Dio entra nella storia: «Non abbiate paura». Non è un invito alla tranquillità. È la condizione perché si possa ascoltare, capire, muoversi. La paura chiude. La Parola apre. E poi arriva la notizia, secca, essenziale: «Cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto. Come aveva detto». Tre frasi. L'annuncio più grande della storia consegnato come un bollettino. Senza ornamenti. «Come aveva detto» - è la parte che brucia di più. Se si fosse creduto davvero alle sue parole, la risurrezione non avrebbe dovuto sorprendere. E invece sorprende. Ieri come oggi. L'angelo non si ferma all'annuncio. Invita le donne a verificare: «Venite, guardate il luogo dove era stato deposto». Non si chiede un salto nel vuoto, una resa dell'intelligenza. Si chiede di guardare. Di entrare. Di prendere atto. Il sepolcro va visto. Non per restarne prigionieri - ma per constatare che è vuoto. Che la morte non trattiene più nessuno.

Le donne partono in fretta. Portano nel cuore due sentimenti che sembrano opposti e invece convivono: timore e gioia grande.

La Galilea non è un luogo sacro. È la periferia, la terra dell'ordinario, il posto dei pescatori e dei malati. È la «Galilea delle genti» - confine aperto ai pagani. Il Risorto non convoca i suoi in uno spazio separato dal mondo. Li convoca dove la vita scorre, dove c'è lavoro, fatica, conflitto. Dove tutto era cominciato. La Pasqua non chiude il cammino. Lo rilancia. Le prime a incontrare il Risorto sono due donne. A loro viene affidata la notizia più importante della storia. Sono loro ad aprire la catena della testimonianza che arriverà fino a noi. Nel mondo del I secolo la testimonianza delle donne non aveva valore giuridico. Un racconto costruito per convincere avrebbe scelto altri testimoni. Matteo racconta quello che è successo. E questo ha il sapore del documento autentico.

Il mattino di Pasqua non è la cronaca di un sepolcro vuoto. È il punto in cui la storia cambia direzione. Una pietra rotolata. Due donne che corrono. Un perdono che arriva prima della richiesta. E una domanda che il racconto lascia aperta, come lascia aperta ogni vera notizia: Cosa fai, adesso che l'hai sentita?

Don Umberto



Lunedì 6 aprile: Lunedì dell'Angelo:

**S. Messa: ore 10.00 a Vigheffio
ore 11.15 a S. Pellegrino**

La grande pesca di beneficenza che fa vincere tutti!

Signore e signori: preparatevi: il **19 aprile**, presso la chiesa di S. Pellegrino, **dopo la Messa** va in scena un appuntamento imperdibile, un evento che unisce solidarietà, divertimento e sorpresa. È il momento della **GRANDE PESCA DI BENEFICENZA**. La pesca proseguirà nel pomeriggio, fino ad esaurimento pacchi, con passatempi e merenda in compagnia, per tutte le età, organizzati dal gruppo **"Troviamoci in Parrocchia"**. *Adesso...si accendono le luci, parte la musica e comincia il gioco!* ...**Pacchi misteriosi, emozioni e gioia assicurate!**

Sul grande tavolo della pesca vi attendono **Pacchi sorpresa**, pacchi misteriosi, pacchi pieni di curiosità. Peschi il numero, apri il pacco: La **sorpresa è garantita!** Perché qui vale una regola semplicissima: **TUTTI VINCONO!**

 **Premi ricchi e bellissimi, originali! Ogni pacco è una sorpresa!** 
Tante meraviglie da scoprire al momento dell'apertura.

Vincere per aiutare! la vittoria è ancora più grande perchè partecipando aiuti a sostenere i progetti educativi dei ragazzi, a costruire opportunità, esperienze e futuro per loro. Tutti vincitori!

La Parrocchia ha bisogno del tuo aiuto: puoi sostenerla con una donazione
Parrocchia di San Pellegrino IBAN: IT71 0 06230 12796 000056759077

BUONA SANTA PASQUA!